

13,15 FA Cup, Arsenal-Blackburn SkySport1
14,30 Moto, prove Gp Portogallo Italia1/Eurosport
15,00 Tennis, torneo di Montecarlo SkySport3
15,30 Pallanuoto, Recco-Posillipo Rai3
16,00 Calcio, Liverpool-Tottenham SkySport1
16,25 Rugby, O. Parma-G. Parma RaiSportSat
18,00 Volley, Verona-Treviso SkySport2
20,15 Volley, Trento-Piacenza SkySport2
20,30 Pallanuoto, Brescia-Savona RaiSportSat
22,45 Tennis, torneo di Charleston Eurosport

Svastiche, Chiellini: «L'Olimpico era da squalificare»

«Se fosse successo altrove non sarebbe andata così». Appello per Livorno-Fiorentina



«Non esiste che in uno stadio vengano fuori certi simboli e avvengano certi episodi come è successo domenica in Lazio-Livorno. Mi ha sorpreso che l'Olimpico non sia stato squalificato, forse è così perché la Lazio è una delle due società della capitale. Se le stesse cose fossero accadute in un'altra città e in un altro stadio, magari a Padova dove molti sono di destra, sarebbe scattata sicuramente la squalifica». Lo ha detto Giorgio Chiellini, che domenica sarà tra i protagonisti dell'atteso derby con il Livorno all'Armando Picchi. Proprio alla luce dei recenti episodi di violenza e in vista appunto del derby il difensore della Fiorentina ha lanciato un appello ai suoi vecchi

tifosi: «Sento dire da giorni che i tifosi livornesi starebbero preparando rimostranze contro le forze dell'ordine. Mi auguro che questo non avvenga, cose del genere sarebbero la rovina del calcio. Peraltro so che tra i tifosi livornesi e quelli fiorentini c'è da sempre rispetto e così deve continuare». Sulle rigide misure adottate dal Viminale e dalla Federcalcio Chiellini ha dichiarato: «Prima di tutto sono per la prevenzione. Se questa non si rivelasse sufficiente e avvenissero episodi gravi e ogni controllo venisse eluso, allora sarei per il pugno duro. Alle Olimpiadi i controlli erano accuratissimi. Non vedo perché non si riesca a fare altrettanto anche nel nostro calcio».

Oggi alle 20,30 si giocano le gare della 33ª giornata (12ª di ritorno):

Albinoleffe-Verona.....SkyCalcio9
Arezzo-Bari.....SkyCalcio12
Ascoli-Venezia.....SkyCalcio13
Catanzaro-Vicenza.....SkyCalcio14
Perugia-Torino.....SkyCalcio6
Salernitana-Modena.....SkyCalcio8
Ternana-Crotone.....SkyCalcio11
Treviso-Cesena.....SkyCalcio10
Triestina-Genoa.....SkyCalcio7

Giocate ieri:

Catania-Piacenza.....1-1
Empoli-Pescara.....2-1

i misteri d'Italia
Salvatore Carnevale
il sindacalista che non si piegò a Cosa Nostra
in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

i misteri d'Italia
Salvatore Carnevale
il sindacalista che non si piegò a Cosa Nostra
in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più

Incidenti: l'Uefa chiude le porte all'Inter

Per il derby sospeso 4 match europei senza pubblico e la squalifica potrebbe allungarsi

Giuseppe Caruso

le nuove norme antiviolenza

MILANO Quattro giornate a porte chiuse, più due con la condizionale. È questa la sentenza della Commissione disciplinare dell'Uefa per la gara sospesa in Champions contro il Milan, a causa del fitto lancio di bengala ed oggetti di vario genere.

Una pena tutto sommato lieve, se si considera che tra le possibili pene ci poteva essere anche l'esclusione da tutte le competizioni europee per una stagione. In questo modo invece la società di Massimo Moratti dovrà disputare soltanto il turno preliminare e le eventuali tre gare del girone iniziale senza i propri tifosi. Poi l'Uefa riaprirà i cancelli del Meazza, permettendo agli interessi di assistere agli (sempre eventuali) incontri di ottavi e quarti di finale. Ma se nei prossimi tre anni i supporters nerazzurri si renderanno nuovamente responsabili di azioni teppistiche, scatteranno immediatamente le altre due giornate a porte chiuse.

Il club nerazzurro è stato anche multato di 300mila franchi svizzeri (193 mila euro). Nella gara di ritorno dei quarti di finale di Champions con il Milan (in cui il gioco fu interrotto sul punteggio di 1-0 per i rossoneri a seguito del lancio di fumogeni in campo) all'Inter è stata data la sconfitta a tavolino per 0-3.

William Gaillard, portavoce dell'Uefa, ha così commentato alla BBC la sanzione che la Commissione disciplinare dell'organismo europeo ha inflitto al club di Massimo Moratti: «L'Inter perderà 7 o 8 milioni di euro. Qualcuno penserà che la sanzione è troppo lieve. Secondo altri, invece, sarà eccessiva. È una punizione pesante se paragonata a tutto ciò che è stato fatto negli ultimi cinque anni. La multa (300.000

• **PARTITE SOSPESSE** Le nuove disposizioni della Federcalcio obbligano i direttori di gara a sospendere le partite «a seguito del lancio di oggetti, dell'uso di materiale pirotecnico o di oggetti idonei a offendere»

• **INTERVENTO DEI QUESTORI** Su decisione del Viminale, in caso si verificassero incidenti o atti di vandalismo il questore, che è responsabile dell'ordine pubblico, avrà la facoltà di non far disputare la gara

• **APERTURA ANTICIPATA** Sempre secondo le nuove disposizioni del Viminale i cancelli degli stadi saranno aperti in anticipo per permettere perquisizioni più approfondite, anche con agenti donne

• **STADI BONIFICATI** Le nuove procedure di mantenimento dell'ordine pubblico del ministero dell'Interno prevedono che gli stadi e le aree circostanti vengano bonificate nei giorni precedenti alla gara

• **LE GARE A RISCHIO** Nel fine settimana sono diverse le partite considerate «a rischio»: si va da Livorno-Fiorentina e Brescia-Atalanta in serie A a Perugia-Torino in serie B e Sorra-Napoli in C1



Juan Sebastian Veron osserva i fumogeni gettati in campo dai tifosi dell'Inter durante il derby di Champions League di martedì scorso

franchi svizzeri, ndr) è la più pesante nella storia dell'Uefa. Quattro partite a porte chiuse, poi, come detto, comportano perdite tra 7 e 8 milioni di euro che graveranno sicuramente sul bilancio del club. Del resto un simile comportamento dei tifosi è inaccettabile. Se ci saranno altri incidenti, avranno una punizione ancor più pesante».

Il «Meazza» in versione nerazzurra in passato era già stato squalificato per due volte. In entrambi i casi, per due giornate. Stavolta è scattato il meccanismo delle partite a porte chiuse, già sperimentato da

Serie A, oggi tre anticipi dal sapore di Champions League

Questi gli anticipi di oggi del 31° turno di serie A:

ore 18,00 Messina-Udinese SkyCalcio3
arbitro M. Mazzoleni
ore 20,30 Roma-Reggina SkyCalcio2
arbitro Rizzoli
ore 20,30 Sampdoria-PalermoSkySport1/Calcio1
arbitro Rodomonti

Queste le gare in programma domani (alle ore 15):

Bologna-Lazio SkyCalcio4
arbitro Tagliavento
Brescia-Atalanta SkyCalcio7

arbitro De Santis
Chievo-Parma SkyCalcio6
arbitro Farina
Inter-Cagliari SkyCalcio2
arbitro Sacconi
Juventus-Lecce SkyCalcio1
arbitro Trefoloni
Livorno-Fiorentina SkySport1/Calcio5
arbitro Bertini
Siena-Milan SkyCalcio3
arbitro Collina

I vertici nerazzurri non commentano ma la paura è passata. Si temeva infatti una sentenza molto più dura



MILANO Eppure ha mercato. Nonostante le sconfitte, le squalifiche e il fatto che Massimo Moratti non abbia alcuna intenzione di cedere, si moltiplicano le voci di possibili acquirenti per l'Inter. Ieri Paolo Ligresti, figlio del costruttore Salvatore, ieri craxiano ed oggi berlusconiano, ha dichiarato ufficialmente l'interesse della famiglia per l'Inter spiegando che «un imprenditore è sempre attento alla possibilità di fare affari e una grande squadra lo è comunque. Per grandi squadre intendendo Milan, Juventus ed Inter. Quindi se fosse realmente un'affare lo potrei valutare, in quel caso io prenderei la cosa da imprenditore senza dare alcun peso alle mie simpatie milaniste. Però non credo che Moratti venda, anche se quello che è successo, secondo me,

IL RETROSCENA Nonostante le parole di Moratti («Non lascio, anzi...») sono molte le manovre per l'acquisto del club di via Durini

Ligresti e i russi corteggiano il biscione nerazzurro

lo amareggia più dei risultati».

L'uscita di Ligresti è una novità, visto che il nome della famiglia era già circolato diverse volte nei momenti di crisi tra Moratti e la sua tifoseria. Mai però il gruppo del costruttore, finito in carcere ai tempi di Tangentopoli, aveva dichiarato ufficialmente il suo interessamento per il glorioso club nerazzurro. Segno questo che la pressione su Moratti perché ceda la società potrebbe essere solo all'inizio.

Un'altra voce segnala un forte interessamento da parte del gruppo petrolifero russo Nafta, che l'anno scorso si avvicinò molto all'acquisto della Roma. I russi sarebbero più che felici di prendere l'Inter, chiudendo così un affare ancora più eclatante dal punto di vista dell'immagine e del giro di affari di quello che avevano pensato di portare a termine con la società giallorossa. In città si fanno anche i nomi di altri gruppi stranieri, arabi ed inglesi,



ma nessuno di questi al momento sembra essere una possibilità concreta.

Di sicuro il passaggio di consegne non potrebbe non interessare da vicino Silvio Berlusconi, che sarebbe poco felice di vedere la prestigiosa squadra milanese finire in mani straniere, magari di un gruppo o di una persona a lui ostile. Berlusconi è da sempre vicino alla famiglia Moratti, anche se non al proprietario Massimo. Il presidente

Roma e Lazio.

Nel 1983 il campo dell'Inter fu chiuso dall'Uefa per gli incidenti nell'andata dei quarti di Coppa delle Coppe con il Real Madrid del 2 marzo. All'inizio del secondo tempo cominciò un lancio di oggetti sugli spagnoli e sull'arbitro Talat: la partita fu sospesa per qualche minuto. Bastò per far scattare la squalifica del «Meazza». Otto anni dopo, nuova pioggia contundente e nuova squalifica per due giornate. La rabbia dei tifosi si scatenò il 22 febbraio 2001 durante la partita di ritorno degli ottavi di Coppa Uefa

Per i mancati incassi la società avrà un danno di 7-8 milioni. La più pesante mai inflitta



progressista che ama circondarsi di attori e cantanti «comunisti».

Probabilmente non sarebbe triste nemmeno Ignazio La Russa, il cui figlio Geronimo è stato nominato consigliere di amministrazione della Premafin, la finanziaria del gruppo Ligresti. Il deputato di An inoltre è politicamente molto vicino (solo dal punto di vista ideologico sentimentale, si intende) ai gruppi, i Viking e gli Irriducibili, che hanno guidato la contestazione contro Massimo Moratti nel finale dell'incontro di Champions contro il Milan. Visto il quadro, i tifosi interisti farebbero bene a tenersi stretto il loro presidente pasticciatore, perché i Ligresti (e non solo) sono sempre dietro l'angolo...

giu. ca.